

## Corsi di formazione interna. L'opinione dei dipendenti.

Analisi complessiva anno 2014 - Marzo 2015

A cura del Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità

Hanno partecipato all'indagine **418 soggetti**, pari **al 87%** del totale. Di seguito si riportano le domande proposte agli intervistati, ciascuna seguita dalla rappresentazione grafica delle risposte.

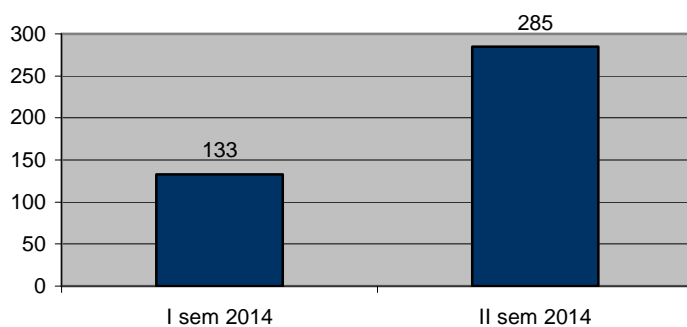
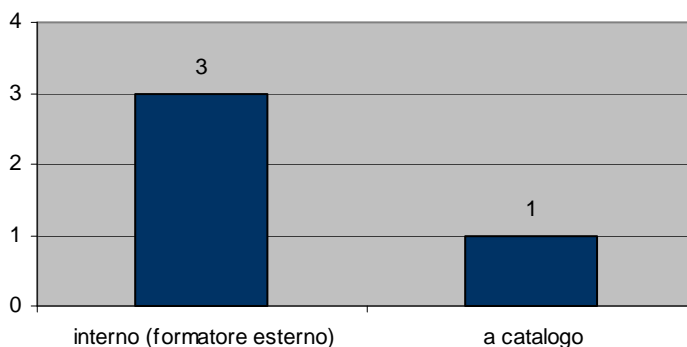
## II Corso

Le informazioni seguenti sono molto importanti al fine di classificare i dati - *valori assoluti*

<b>Titolo corso:</b>	<b>v.a.</b>
Corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione, codice di comportamento e trasparenza (corso 1)	284
Il software QGis per la Provincia di Torino (corso 2)	127
Corso di aggiornamento per RSPP e ASPP (corso 3)	6
La sanatoria per gli enti locali dei fondi della contrattazione decentrata (corso 4)	1
<b>Totale</b>	<b>418</b>

<b>Docente:</b>	<b>v.a.</b>
Barbagallo (corso 1 - ed.3-4-5)	191
Susio, Barbagallo (corso 1 - ed.1-2)	93
Cavallero, Scalise (corso 2 - ed.4-8-9-11)	36
Cavallero, Muti (corso 2 - ed.3-6-13-15)	32
Marincola, Muti (corso 2 - ed.2-10-12)	26
Muti, Scalise (corso 2 - ed.5-7)	16

<b>Docente:</b>	<b>v.a.</b>
Marincola, Scalise (corso 2 – ed.14)	9
Cavallero, Marincola (corso 2 - ed.1)	8
Cremilli, Grosso, Nardiello, Rivetti, Turini (corso 3)	6
Cananzi (corso 4)	1
<b>Totale</b>	<b>418</b>

**Numero allievi per semestre** – *valori assoluti*

**Tipologia corso** – *valori assoluti*


# Sezione A

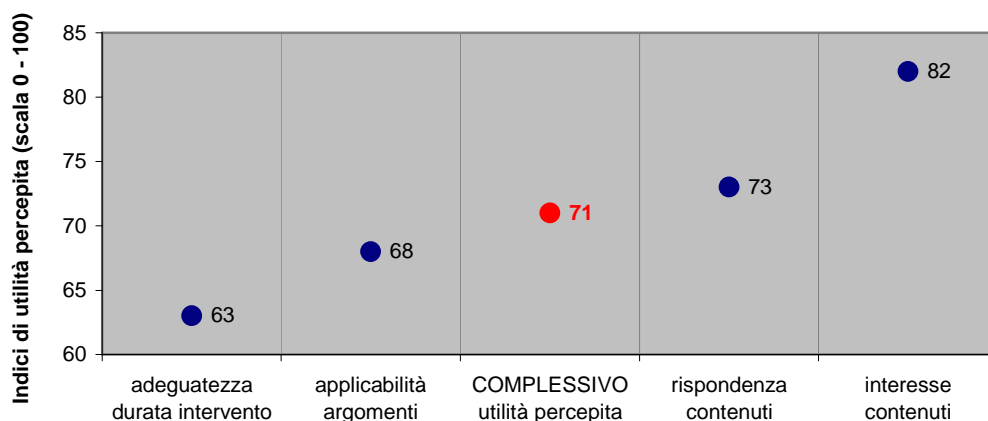
**Grado di utilità percepita** (rispetto alle aspettative e alle esigenze lavorative) – valori %

					<b>Base (casi)</b>
1. Rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle aspettative iniziali	<b>2%</b>	<b>11%</b>	<b>54%</b>	<b>33%</b>	414
	grado basso	grado medio-basso	grado medio-alto	grado alto	
2. Applicabilità degli argomenti trattati nell'ambito lavorativo	<b>5%</b>	<b>18%</b>	<b>48%</b>	<b>29%</b>	415
	grado basso	grado medio-basso	grado medio-alto	grado alto	
3. Adeguatezza della durata dell'intervento formativo	<b>8%</b>	<b>22%</b>	<b>44%</b>	<b>26%</b>	414
	grado basso	grado medio-basso	grado medio-alto	grado alto	
4. Interesse sui contenuti del corso	<b>1%</b>	<b>8%</b>	<b>33%</b>	<b>58%</b>	410
	grado basso	grado medio-basso	grado medio-alto	grado alto	



**Mediana:** nella casella evidenziata si trova il valore che divide a metà la distribuzione di frequenza (50% da una parte e 50% dall'altra).

## Indici di utilità percepita (scala 0 – 100) <sup>1</sup>



<sup>1</sup> L'indice complessivo di utilità percepita è la media ponderata delle risposte fornite dagli utenti, espressa su scala 0 – 100. Per il calcolo del valore medio sono stati associati dei valori numerici alle modalità di risposta proposte agli utenti: *grado basso=1, grado medio/basso=2, grado medio/alto=3, grado alto=4.*

# Sezione B.1

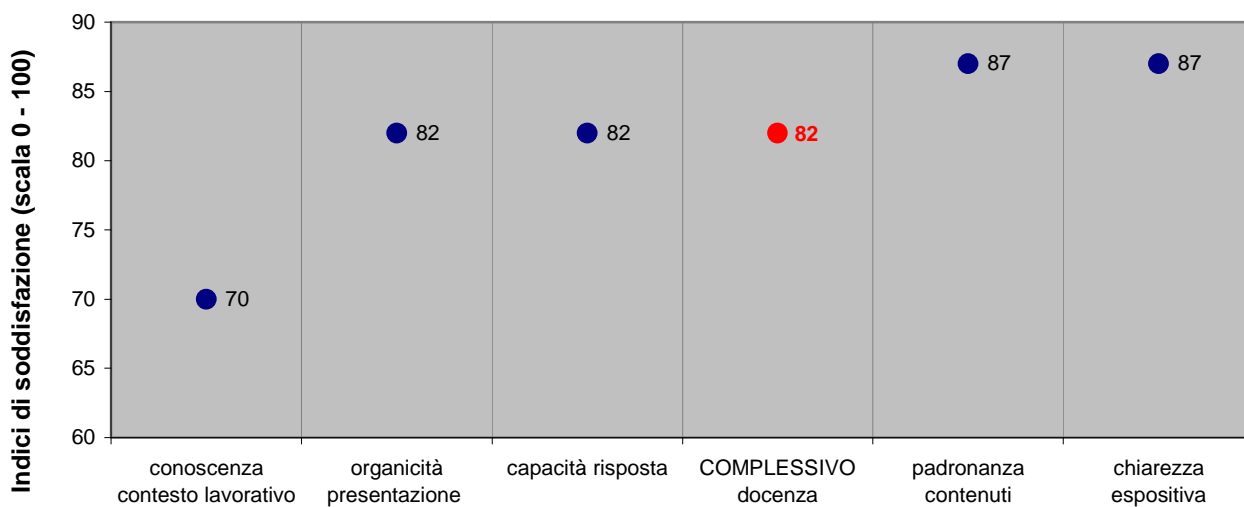
## Docenza – valori %

					Base (casi)
5. Padronanza dei contenuti	-	2%	33%	65%	413
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
6. Chiarezza espositiva	-	3%	33%	64%	415
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
7. Organicità e sequenzialità nella presentazione degli argomenti	1%	4%	42%	53%	415
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
8. Livello di conoscenza del contesto lavorativo dei partecipanti	3%	13%	54%	30%	408
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
9. Capacità di rispondere alle richieste di chiarimento	1%	5%	42%	52%	413
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	



**Mediana:** nella casella evidenziata si trova il valore che divide a metà la distribuzione di frequenza (50% da una parte e 50% dall'altra).

### Indici di utilità percepita (scala 0 – 100) <sup>2</sup>



<sup>2</sup> L'indice complessivo di soddisfazione è la media ponderata delle risposte fornite dagli utenti, espressa su scala 0 – 100. Per il calcolo del valore medio sono stati associati dei valori numerici alle modalità di risposta proposte agli utenti: *per niente soddisfacente=1, poco soddisfacente=2, soddisfacente=3, molto soddisfacente=4*.

## Sezione B.2

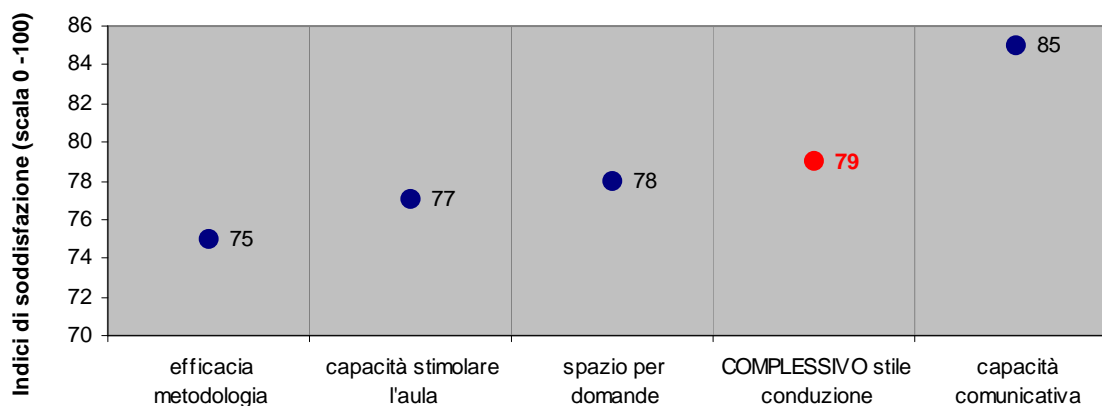
### Stile di conduzione – valori %

					<b>Base (casi)</b>
<b>10.</b> Capacità comunicativa	<b>1%</b>	<b>4%</b>	<b>36%</b>	<b>59%</b>	415
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
<b>11.</b> Spazio per le domande e gli interventi dei partecipanti	<b>1%</b>	<b>8%</b>	<b>49%</b>	<b>42%</b>	413
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
<b>12.</b> Efficacia della metodologia utilizzata	<b>2%</b>	<b>8%</b>	<b>53%</b>	<b>37%</b>	414
	Per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
<b>13.</b> Capacità di stimolare l'attenzione e la riflessione personale	<b>2%</b>	<b>8%</b>	<b>47%</b>	<b>43%</b>	411
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	



**Mediana:** nella casella evidenziata si trova il valore che divide a metà la distribuzione di frequenza (50% da una parte e 50% dall'altra).

### Indici di soddisfazione (scala 0 – 100)



# Sezione C

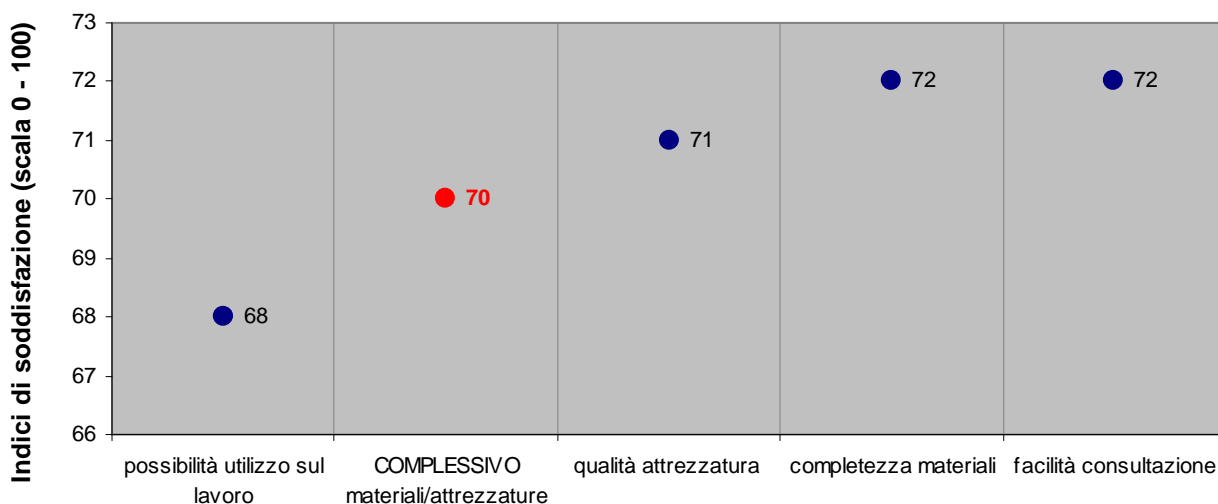
## Materiale didattico e attrezzature – valori %

					<b>Base (casi)</b>
<b>14.</b> Completezza dei contenuti dei materiali rispetto a quanto trattato durante l'intervento formativo	<b>1%</b>	<b>8%</b>	<b>64%</b>	<b>27%</b>	399
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
<b>15.</b> Facilità di consultazione	<b>1%</b>	<b>7%</b>	<b>67%</b>	<b>25%</b>	395
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
<b>16.</b> Percezione di utilità futura del materiale didattico nel lavoro	<b>2%</b>	<b>14%</b>	<b>62%</b>	<b>22%</b>	391
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
<b>17.</b> Qualità dell'attrezzatura di supporto alla didattica (es: computer, registratori, videoproiettori...)	<b>2%</b>	<b>8%</b>	<b>65%</b>	<b>25%</b>	396
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	



**Mediana:** nella casella evidenziata si trova il valore che divide a metà la distribuzione di frequenza (50% da una parte e 50% dall'altra).

### Indici di soddisfazione (scala 0 – 100)



# Sezione D

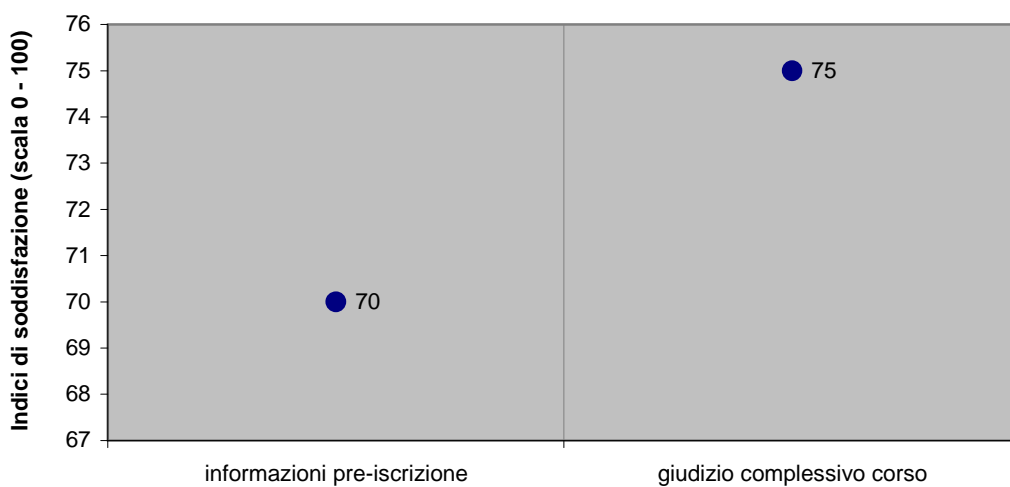
## Organizzazione e giudizi finali – valori %

					<b>Base (casi)</b>
<b>18.</b> Informazioni preliminari all'iscrizione al corso	<b>1%</b>	<b>5%</b>	<b>75%</b>	<b>19%</b>	401
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	
<b>19.</b> Giudizio complessivo sul corso	<b>1%</b>	<b>7%</b>	<b>59%</b>	<b>33%</b>	412
	per niente soddisfacente	poco soddisfacente	soddisfacente	molto soddisfacente	



**Mediana:** nella casella evidenziata si trova il valore che divide a metà la distribuzione di frequenza (50% da una parte e 50% dall'altra).

### Indici di soddisfazione (scala 0 – 100)



# Criticità

**21.** In questo spazio può indicare liberamente gli **aspetti problematici** del corso – *valori assoluti*

<b>Criticità</b>	<b>v.a.</b>
numero ore (es. troppo denso di contenuti per le ore a disposizione, argomenti trattati in modo superficiale)	47
contenuti del corso (servirebbero approfondimenti su alcuni aspetti, alcuni temi trattati sono ridicoli, temi poco aderenti alla realtà lavorativa, il docente sarebbe dovuto essere affiancato da un collega)	17
problemi prima dello svolgimento del corso (es. poca e non tempestiva informazione sul corso, iscrizione non effettuata direttamente dall'interessato, non chiari i criteri di selezione degli allievi)	12
problemi con insegnanti (es. timbro di voce inadeguato a parlare in pubblico, poco preparati su alcuni degli argomenti da trattare, un po' troppo rapidi nell'esposizione)	11
classe disomogenea per preparazione iniziale (utile un approfondimento per gruppi omogenei)	8
locali (es. riscaldamento, climatizzazione, acustica, luminosità)	8
materiale didattico (es. dispense non disponibili, consegnate in ritardo)	4
orari (es. necessaria una pausa, utile spezzare il corso in due giornate)	3
attrezzature (es. PC malfunzionanti, connessione Internet discontinua)	4
il corso da effettuare a valle dei mutamenti a livello istituzionale	2
sede in cui si è svolto il corso (scomoda rispetto alla sede di lavoro)	2
meglio un corso in modalità e-learning	1
<b>Totale</b>	<b>119</b>

Base (casi): 105 (era possibile fornire più indicazioni)



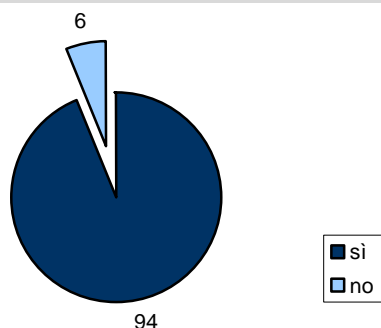
# Aspetti positivi

**22.** In questo spazio può indicare liberamente gli **aspetti che apprezza particolarmente** del corso – *valori assoluti*

Aspetti positivi	v.a.
insegnanti (es. disponibili, preparati, con buone capacità comunicative, lasciano ampio spazio alle domande, sanno fare esempi anche sul nostro Ente)	42
contenuti corso (es. aggiornati, molti esempi pratici operativi, buona progettazione dei contenuti, sintesi interessante, adatti anche ai principianti)	11
attinenza con il proprio lavoro	4
attrezzature (possibilità di esercitazione singola su PC)	3
composizione classe (es. numero partecipanti adeguato, gruppo selezionato per professionalità e ambiti di competenza)	3
organizzazione del corso	2
durata corso	1
materiale didattico	1
sede di svolgimento del corso	1
<b>Totale</b>	<b>68</b>

Base (casi): 63 (era possibile fornire più indicazioni)

**20.** Suggerirebbe ad un Suo collega di partecipare a questo corso? – *valori %*

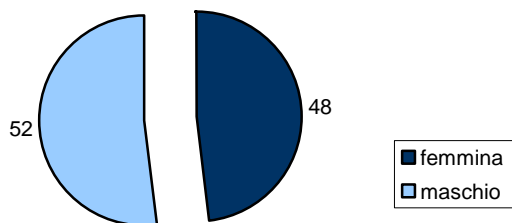


Base (casi): 360

# Sezione E

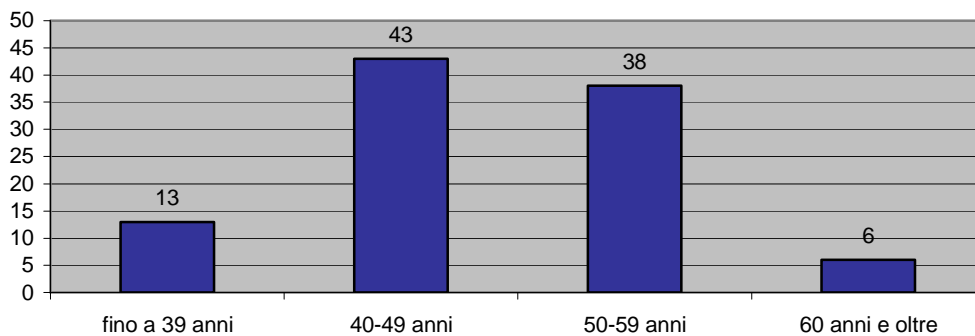
Le informazioni seguenti sono molto importanti al fine di classificare i dati – *valori %*

## 23. Genere:



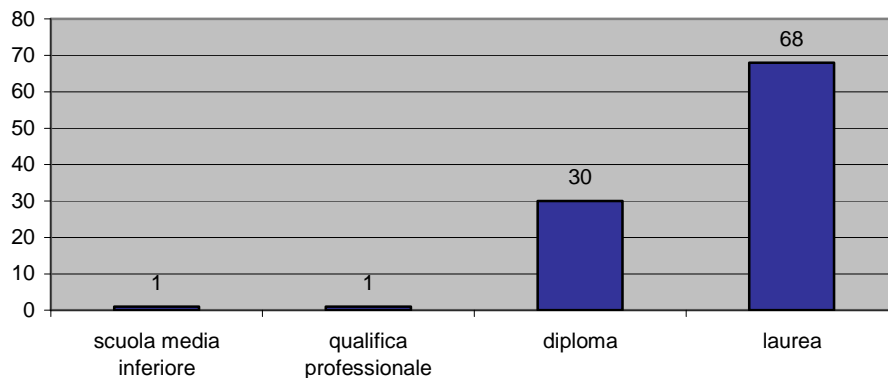
Base (casi): 411

## 24. Età:



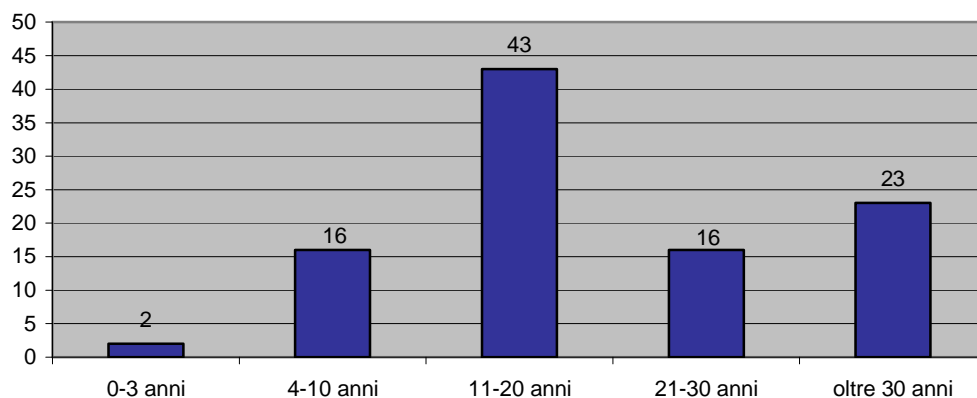
Base (casi): 411

## 25. Titolo di studio:



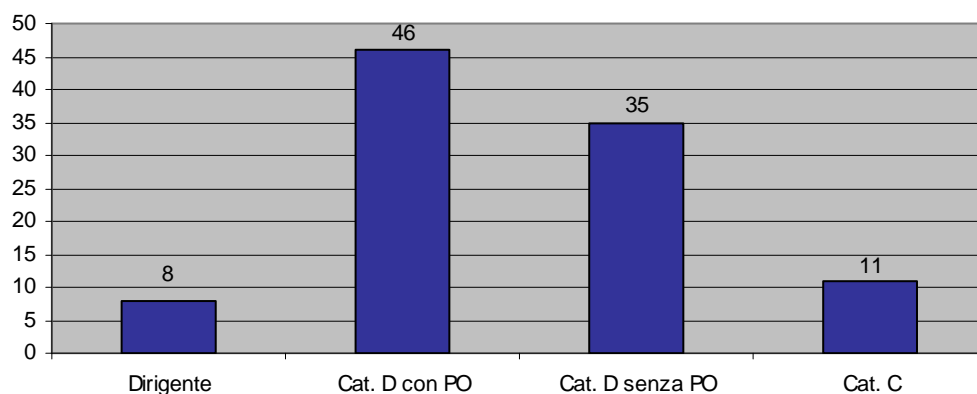
Base (casi): 411

**26. Anzianità di servizio:**



Base (casi): 411

**27. Categoria/ruolo professionale:**



Base (casi): 411

**28. Struttura di appartenenza: valori assoluti**

Struttura organizzativa di appartenenza	v.a.
Area Viabilità	62
Area risorse idriche e qualità dell'aria	50
Area Attività produttive	47
Area Territorio, trasporti e protezione civile	42
Area Lavoro e solidarietà sociale	35

Area Sviluppo sostenibile e pianificazione territoriale	32
Area Edilizia	23
Area Risorse umane	22
Area Istruzione e formazione professionale	22
Area Istituzionale	17
Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione	17
Area Patrimonio e servizi interni	16
Servizi non compresi nelle Aree	7
Area Relazioni e comunicazione	9
Area risorse finanziarie	9
<b>Totale</b>	<b>410</b>

## Appendice metodologica

### 1.1 Note statistiche sulla media e sulla mediana

In molti casi si rivela necessario sintetizzare le informazioni fornite da una distribuzione attraverso un semplice indicatore. Diversi indicatori forniscono diversi tipi di sintesi. Gli indicatori di posizione (*location index*) rappresentano un valore "rappresentativo" di tutti i valori della distribuzione e, per loro natura, tendono a comprimere le informazioni.

Per quanto riguarda il caso di un carattere quantitativo discreto  $X$  è possibile parlare di **medie** di una distribuzione.

Definizione generale di media

*(Dato un insieme di valori  $x_1, x_2, \dots, x_n$ , ed una funzione criterio  $f$ , si definisce Media dei valori  $x_1, x_2, \dots, x_n$  secondo il criterio  $f$  quel valore  $M$  tale che*

$$f(x_1, x_2, \dots, x_n) = f(M, M, \dots, M)$$

Spiegazione: la funzione  $f$  rappresenta l'aspetto dei dati che vogliamo rappresentare.

*Es. se  $f(x_1, x_2, \dots, x_n) = \sum_i x_i$ ,  $M$  rappresenta il valore che, sostituito ai singoli valori, mantiene inalterato il totale. Ne segue che*

$$f(x_1, x_2, \dots, x_n) = \sum_i x_i = \sum_i M = n M$$

da cui

$$M = \sum_i x_i / n$$

ovvero la **Media Aritmetica**.

La **mediana** è invece il valore centrale oppure la media aritmetica dei due valori centrali di un insieme di numeri ordinati. La mediana di una variabile è dunque la modalità del caso che occupa il posto di mezzo nella distribuzione ordinata dei casi secondo quella variabile. È assai facile determinare la mediana su una distribuzione percentuale delle frequenze: è la modalità della variabile nel 50° e 51° caso (questo è immediatamente leggibile dalle percentuali cumulate: la mediana è quella modalità nella quale cadono le percentuali 50 e 51).

## 1.2 Nota sull'opportunità di calcolare la media sui "righelli"

Qualsiasi variabile basata sul meccanismo del "righello" a rigore statistico è una variabile discreta. Ciò significa che le tecniche di analisi statistica metodologicamente corrette sono quelle proposte in letteratura per la specifica trattazione di informazioni aventi tale natura; ad esempio, se si vogliono evidenziare le tipicità presenti nelle manifestazioni dei fenomeni i decili e, quindi, la mediana. Tuttavia, se si adottasse solo una tale procedura di analisi spesso non si sfrutterebbe interamente la portata informativa dei dati raccolti. Infatti, il meccanismo di risposta del "righello" sottende un *continuum* di valori che dipende dal grado di intensità del livello di soddisfazione vincolato agli estremi da "picchetti" semantici quali, ad esempio, "per nulla soddisfatto" e "totalmente soddisfatto". A sua volta, tale grado di intensità, espresso dai rispondenti, è caratterizzato da un'elevata variabilità individuale.

Pertanto, naturalmente senza alcuna pretesa di risolvere uno dei tradizionali problemi della misurazione degli atteggiamenti/comportamenti, il calcolo della media appare ragionevole poiché prevede l'attribuzione di valori (punteggi) alle modalità di risposta in misura crescente al crescere del posizionamento degli intervistati sul righello verso la totale soddisfazione/utilità percepita/grado di accordo. Date queste premesse, la media riesce a sintetizzare abbastanza bene gli aspetti di tipicità che interessano a fini conoscitivi.

## 1.3 Nota sull'uso dei valori assoluti (v.a.)

Per rappresentare sinteticamente i dati inseriti in una matrice si contano le frequenze delle singole risposte e si presenta in una tabella il risultato di questo conteggio.

La tabella viene denominata **distribuzione di frequenze assolute** (o "valori assoluti", indicati con v.a.) perchè si riporta accanto ad ogni valore della variabile il numero di casi che presentano quel valore, senza alcun altro intervento.

Le variabili che rappresentano un esiguo numero di casi<sup>3</sup> vengono rappresentate non in valori percentuali, ma in **valori assoluti**.

---

<sup>3</sup> Si considera *esiguo* un numero di casi inferiore alle cinquanta unità.